

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 64 in data 09/04/2018

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 6
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 7
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 8
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 8
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 8
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 12
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 12

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 13
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 14
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 15
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 16

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 17
- 4.2) I trasferimenti pag. 18
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 19
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 20
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 21
- 4.6) I mutui pag. 22

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 23

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 25
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 25
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 26
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 28
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 31

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 34

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 37
- 8.2) I residui attivi pag. 38
- 8.3) I residui passivi pag. 39

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 pag. 42
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 42
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 42
- 9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 43

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 44

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 45
11.1) La gestione economica	pag. 46
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 48
 12) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 50
12.1) Il quadro normativo	pag. 50
12.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017	pag. 52
 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 53
 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 54
14.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 54
14.2) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 54
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 55
 15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 55
 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 55
 17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 55

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 28/02/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di C.C. n. 26 del 26/05/2017;
- 2) Delibera di C.C. n. 28 del 08/09/2017;
- 3) Delibera di G.C. n. 213 del 16/10/2017;
- 4) Delibera di C.C. n. 41 del 30/11/2017.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 49 in data 16/03/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	11	28/02/2017
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	11	28/02/2017
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	13	28/02/2017
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	12	28/02/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.331.769,92 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				964.209,49
RISCOSSIONI	(+)	743.399,98	6.606.474,74	7.349.874,72
PAGAMENTI	(-)	912.483,18	6.387.477,25	7.299.960,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.014.123,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.014.123,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	753.052,40	970.459,44	1.723.511,84
RESIDUI PASSIVI	(-)	97.803,72	993.032,30	1.090.836,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			92.335,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			222.694,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.331.769,92
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				749.622,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				1.281,47
Fondo contezioso				36.262,23
Altri accantonamenti				92.467,34
			Totale parte accantonata (B)	879.633,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.315,44
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.780,23
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				964,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				209.059,10
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	214.118,81
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	72.808,44
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	165.208,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	427.683,47
Totale accertamenti di competenza	+	7.576.934,18
Totale impegni di competenza	-	7.380.509,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	315.029,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	309.078,42

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	22.305,03
Minori residui passivi riaccertati	+	10.232,69
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 12.072,34

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	309.078,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 12.072,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	141.547,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	893.216,10
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	1.331.769,92

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	137.494,26	817.867,42	1.034.763,84	1.331.769,92

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	137.542,39	-	137.542,39
Fondo CDS art. 208	10.000,00	- 1.000,00	9.000,00
Fondo perdite società partecipate	758,16	-	758,16
Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.164,16	-	2.164,16

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 879.633,99 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Accantonamenti nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
	a	c	d= a-b+c
Fondo crediti dubbia esigibilità	682.322,68	67.300,27	749.622,95
Fondo perdite società partecipate	523,31	758,16	1.281,47
Fondo riduzione debito	1.088,49	-	1.088,49
Fondo CDS art. 208	46.882,40	8.884,50	55.766,90
Fondo TFM Sindaco	5.594,51	2.164,16	7.758,67
Fondo contenzioso	36.262,23	-	36.262,23

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2013-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI - CAP. 55	€ 94.406,07	12,66%	€ 11.953,81	€ 4.852,37	12,66%	100%	€ 614,41	€ 12.568,22	100,00%	€ 99.258,44
AFFITTI - CAP. 382	€ -	55,61%	€ -	€ 10.520,29	55,61%	100%	€ 5.850,46	€ 5.850,46	100,00%	€ 10.520,29
ACCERTAMENTI IMU - CAP. 36/3	€ 404.731,13	94,05%	€ 380.637,61	€ 87.425,33	94,05%	100%	€ 82.220,93	€ 462.858,53	100,00%	€ 492.156,46
ACCERTAMENTI ICI - CAP. 33	€ 89.233,44	82,45%	€ 73.577,05	€ -	82,45%	100%	€ -	€ 73.577,05	100,00%	€ 89.233,44
ACCERTAMENTI TASI - CAP. 51	€ -	94,09%	€ -	€ 3.167,00	94,09%	100%	€ 2.979,77	€ 2.979,77	100,00%	€ 3.167,00
CODICE DELLA STRADA - CAP. 344/2	€ 46.174,67	91,06%	€ 42.047,58	€ 9.112,65	91,06%	100%	€ 8.298,16	€ 50.345,74	100,00%	€ 55.287,32

Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne € 749.622,95

Fissato in €. 749.622,95 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	682.322,68
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	137.542,39
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	27.510,19
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	792.354,88
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	749.622,95

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 214.118,91 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.315,44	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.780,23	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	964,04	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	209.059,10	5
TOTALE	214.118,81	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 72.808,44.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 510.626,16 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	7.576.934,18
Impegni di competenza	-	7.380.509,55
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	487.683,47
Impegni confluiti nel FPV	-	315.029,68
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	141.547,74
		510.626,16

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	117.700,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.466.554,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.822.841,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	92.335,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	144.704,60 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		524.373,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	38.633,27 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	334.095,47
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		228.911,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	102.914,47
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	309.982,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	354.120,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	334.095,47
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	656.703,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	222.694,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		221.714,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		450.626,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		228.911,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	38.633,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		190.278,15

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.034.763,84. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 141.547,74 così destinate:

Applicazioni i	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
C.C. N. 15 DEL 28/02/2017			48.000,00		48.000,00
C.C. N. 26 DEL 26/05/17			54.500,00		54.500,00
C.C. N. 28 DEL 08/09/2017				38.633,27	38.633,27
C.C. N. 41 DEL 30/11/2017			414,47		414,47
TOTALE AVANZO APPLICATO					141.547,74
AVANZO 2016					1.034.763,84
RESIDUO					893.216,10
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					893.216,10

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.054.294,71	2.785.128,19	-9%	2.725.113,05	-2%
Titolo II	Trasferimenti	1.573.856,56	2.671.233,63	70%	2.244.848,98	-16%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.573.566,30	1.581.497,28	1%	1.496.592,69	-5%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.882.400,00	2.333.808,86	24%	312.387,48	-87%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	41.733,01	41.733,01	0%	41.733,01	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	750.000,00	750.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.202.584,00	2.202.584,00	0%	756.258,97	-66%
Avanzo di amministrazione applicato		48.000,00	141.547,74	0%	141.547,74	0%
Totale		11.126.434,58	12.507.532,71	12%	7.718.481,92	-38%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.721.003,71	6.756.011,32	18,09%	5.058.843,94	-0,251208487
Titolo II	Spese in conto capitale	2.432.365,59	3.061.279,89	25,86%	487.933,32	-84,06%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	145.338,03	145.340,97	0,00%	144.704,60	-0,44%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	750.000,00	750.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.202.584,00	2.202.584,00	0,00%	695.995,39	-68,40%
Totale		11.251.291,33	12.915.216,18	14,79%	6.387.477,25	-50,54%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, denota la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	2.864.313,75	3.282.572,73	2.858.600,53	2.725.113,05
Titolo II – Trasferimenti correnti	487.858,48	268.534,16	878.417,80	2.244.848,98
Titolo III – Entrate extratributarie	1.205.030,72	1.334.668,99	1.135.350,89	1.496.592,69
ENTRATE CORRENTI	4.557.202,95	4.885.775,88	4.872.369,22	6.466.554,72
Titolo IV – Entrate in conto capitale	494.618,83	527.154,67	246.563,74	312.387,48
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	263.301,10	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	150.000,00	41.733,01
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	494.618,83	527.154,67	659.864,84	354.120,49
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	586.604,65	942.452,63	754.996,68	756.258,97
Avanzo di amministrazione	45.200,00	77.732,00	60.931,83	141.547,74
Totale entrate	5.683.626,43	6.433.115,18	6.348.162,57	7.718.481,92

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.069.344,47	89%	4.617.241,72	95%	3.993.951,42	82%	4.221.705,74	65%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	487.858,48	11%	268.534,16	5%	878.417,80	18%	2.244.848,98	35%
ENTRATE CORRENTI	4.557.202,95	100%	4.885.775,88	100%	4.872.369,22	100%	6.466.554,72	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	989.121,78	786.146,73	785.646,73	-0,06%
ICI/IMU recupero evasione	143.500,00	147.500,00	144.489,38	-2,04%
TASI	4.000,00	3.000,00	1.575,41	-47,49%
TASI recupero evasione tributarie	500,00	500,00	3.486,84	597,37%
Addizionale ENEL	0,00	0,00	0,00	0,00%
Addizionale IRPEF	557.000,00	517.000,00	486.000,00	-6,00%
Imposta sulla pubblicità	37.000,00	37.000,00	34.936,78	-5,58%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00%
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00%
TARI	652.213,66	652.213,66	629.894,67	-3,42%
TARSU/TARI recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri tributi	6.200,00	5.000,00	2.315,44	-53,69%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.389.535,44	2.148.360,39	2.088.345,25	-2,79%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	664759,27	636767,80	636767,80	0,00%
Totale fondi perequativi	664759,27	636767,80	636767,80	0,00%
Totale entrate Titolo I	3054294,71	2785128,19	2725113,05	-2,15%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.547.361,56	2.647.938,63	2.222.350,58	-16,07%
Trasferimenti correnti da Famiglie	3.000,00	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	23.495,00	23.295,00	22.498,00	-3,42%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
		-		
Totale trasferimenti	1.573.856,56	2.671.233,63	2.244.848,58	-15,96%

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita ed erogazione di servizi	681.994,00	687.694,00	675.117,27	-1,83%
Gestione dei beni	93.080,60	122.580,60	116.319,74	-5,11%
Totale Tip. 30100	775.074,60	810.274,60	791.437,01	-2,32%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Entrate da famiglie per attività di controllo	39.500,00	32.500,00	35.126,75	8,08%
Totale Tip. 30200	39.500,00	32.500,00	35.126,75	8,08%
Tip. 30300 Interessi attivi				
Altri interessi attivi	200,00	200,00	1,17	-99,42%
Totale Tip. 30300	200,00	200,00	1,17	-99,42%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Entrate derivanti da distribuzione di utili	350,00	350,00	378,12	8,03%
Totale Tip. 30400	350,00	350,00	378,12	8,03%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazioni	490.500,00	329.714,93	329.378,93	-0,10%
Rimborsi di entrata	183.872,70	308.005,84	272.425,88	-11,55%
Altre entrate correnti	84.069,00	100.451,51	67.844,83	-32,46%
Totale Tip. 30500	758.441,70	738.172,28	669.649,64	-9,28%
Totale entrate extratributarie	1.573.566,30	1.581.496,88	1.496.592,69	-5,37%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	8.000,00	30.000,00	33.905,29	13,02%
Contributi agli investimenti	1.183.000,00	1.593.908,86	143.882,13	-90,97%
Altri trasferimenti in conto capitale	7.000,00	8.500,00	7.632,46	-10,21%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	394.400,00	394.400,00	2.373,31	-99,40%
Altre entrate in conto capitale	290.000,00	287.000,00	-	-100,00%
Totale entrate in conto capitale	1.882.400,00	2.313.808,86	187.793,19	-91,88%

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	80.000,00	73,98%
2016	100.000,00	98,12%
2017	0,00	0,00%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	41.733,01	41.733,01	41.733,01	0,00%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	41.733,01	41.733,01	41.733,01	0,00%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Istituto Credito Sportivo	Efficientamento energetico Campo Sportivo capoluogo	41.733,01
TOTALE		41.733,01

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.014.123,78
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.014.123,78

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.014.123,78
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	58.502,86
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	58.502,86

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

L'ente nel 2017 non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	191.482,67
B) Incassi vincolati (come da reversali)	910.545,10
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.043.524,91
D) Fondo cassa vincolato di diritto	58.502,86
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	58.502,86
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+h)	58.502,86

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	4.185.546,65	4.622.561,79	5.822.841,99
Titolo II	Spese in c/capitale	392.849,62	832.387,58	656.703,99
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	112.336,90	129.754,43	144.704,60
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	942.452,63	754.996,69	756.258,97
TOTALE		5.633.185,80	6.339.700,49	7.380.509,55
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
TOTALE SPESE		5.633.185,80	6.339.700,49	7.380.509,55

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	1.329.580,22	1.373.605,26	1.456.880,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	82.328,86	84.583,94	91.531,83
103	Acquisto di beni e servizi	2.032.474,58	2.192.643,73	2.258.632,72
104	Trasferimenti correnti	438.849,30	634.331,18	1.701.236,39
107	Interessi passivi	211.679,12	194.476,50	192.653,25
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.376,97	21.502,80	3.821,99
110	Altre spese correnti	75.257,17	121.417,85	108.085,03
TOTALE		4.185.546,22	4.622.561,26	5.812.841,99

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	724.390,41	57.373,69	418.246,25	-	-	-	1.956,83	97.802,17	1.299.769,35	22%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	158.045,10	10.778,57	18.216,30	-	-	-	-	493,20	187.533,17	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	56.242,44	897,43	390.467,80	34.919,54	-	-	19,70	1.861,01	484.407,92	8%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	15.321,32	4.510,17	101.054,85	26.261,94	-	-	-	-	147.148,28	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	55.921,09	73.377,01	-	-	-	-	129.298,10	2%
07-Turismo	-	-	1.533,15	-	-	-	-	-	1.533,15	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	112.711,97	7.518,38	549.597,20	12.234,54	-	-	-	1.636,11	683.698,20	12%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	59.573,58	1.387,44	283.796,80	748,70	-	-	-	4.877,17	350.383,69	6%
11-Soccorso civile	97.372,74	6.570,83	198.670,92	993.104,19	-	-	-	-	1.295.718,68	22%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	233.223,22	2.495,32	231.623,88	558.575,40	-	-	1.845,46	1.415,37	1.029.178,65	18%
13-Tutela della salute	-	-	19.504,48	-	-	-	-	-	19.504,48	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	2.015,07	-	-	-	-	2.015,07	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	192.653,25	-	-	-	192.653,25	3%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	1.456.880,78	91.531,83	2.268.632,72	1.701.236,39	192.653,25	-	3.821,99	108.085,03	5.822.841,99	
Incidenza %	25%	2%	39%	29%	3%	0%	0%	2%	22%	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 128, in data 04/06/2014, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	14	11	1
B3	7	7	1
C	15	14	1
D	7	7	0
D3	1	1	0
Dirigenziale	0	1	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 39

Assunzioni a tempo determinato n. 3

Assunzioni regionali sisma 2016 n. 4

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 46

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Affari Generali – Area Amministrativa	0	6	0	5	3	0	0
Lavori Pubblici – Patrimonio- Edilizia – Urbanistica	0	5	7	3	4	1	
Economico Finanziario - Tributario	0	0	0	5	0	0	0
Vigilanza Urbana	0	0	0	4	1	0	0

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	41	41	40	46
Spesa del personale	1.458.541,92	1.412.727,73	1.459.299,57	1.567.251,15
Costo medio per dipendente	35.574,19	34.882,17	36.482,49	34.070,68
Numero abitanti	6.635	6.618	6.577	6.569
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	219,83	213,47	221,88	238,58

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione		Anno di riferimento
	Media	2017
Spese macroaggregato 101	1.434.736,81	1.456.880,78
Spese macroaggregato 103	5.336,21	33.833,93
Irap macroaggregato 102	73.134,66	76.536,44
Totale spese di personale (A)	1.513.207,68	1.567.251,15
(-) Componenti escluse (B)	276.864,96	496.310,45
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.236.342,72	1.070.940,70

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n.

95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DL n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DL n. 50/2017).

RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	9.468,05	-	9.468,05
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.370,32	2.482,20	9.888,12
3	Missioni	1.011,71	3.723,17	- 2.711,46
4	Formazione	391,81	1.116,00	- 724,19
5	Autovetture (spese di esercizio)	499,50	-	499,50
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.)

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	618.400,00	907.108,31	229.571,37	74,69%
02-Giustizia	-	-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.200.000,00	1.203.914,47	3.052,90	99,75%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	141.733,01	151.733,01	51.791,44	65,87%
07-Turismo	-	-	-	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	137.678,23	126.632,54	8,02%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	85.000,00	93.500,00	9.524,80	89,81%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	235.000,00	379.613,29	183.586,53	51,64%
11-Soccorso civile	-	-	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	152.232,58	187.732,58	52.544,41	72,01%
13-Tutela della salute	-	-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	0,00%
TOTALE	2.432.365,59	3.061.279,89	656.703,99	79%

Gli investimenti attivati sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	55.025,66	9%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	5.446,10	1%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	112.209,49	18%
6	Proventi concessioni cimiteriali	9.939,71	2%
7	Trasferimenti in conto capitale	136.828,03	22%
8	Avanzo di amministrazione	102.914,47	17%
9	Fondo pluriennale vincolato	192.607,52	462%
TOTALE MEZZI PROPRI		614.970,98	69%
9	Mutui passivi	41.733,01	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		41.733,01	100%
TOTALE		656.703,99	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 27 in data 07/02/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 78,17%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Lampade Votive	40.945,92	20.017,32	- 20.928,60	205%
Mensa Anziani	9.723,20	10.355,61	632,41	94%
Mense scolastiche	114.363,32	216.584,59	102.221,27	53%
Vacanza alunni	34.907,50	45.598,11	10.690,61	77%
Casa Riposo	753.903,59	767.907,39	14.003,80	98%
Vacanza anziani	13.190,00	12.940,00	- 250,00	102%
TOTALE	967.033,53	1.073.403,02	106.369,49	90%

Si riporta l'andamento storico degli ultimi quattro anni della copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale.

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2014	% di copertura dell'esercizio 2015	% di copertura dell'esercizio 2016	% di copertura dell'esercizio 2017
Lampade Votive	291%	218%	219%	205%
Mensa Anziani	90%	97%	99%	94%
Mense scolastiche	58%	53%	56%	53%
Vacanza alunni	84%	81%	79%	77%
Casa Riposo	97%	100%	96%	98%
Vacanza anziani	94%	105%	98%	102%
MEDIA COMPLESSIVA	119%	109%	108%	105%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in data 19/03/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 12.072,34 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	8.884,97
Minori residui attivi riaccertati	-	31.190,00
Minori residui passivi riaccertati	+	10.232,69
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 12.072,34

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	848.360,91	II – Spese correnti	630.670,86
II – Trasferimenti correnti	345.615,69		
III – Entrate extra-tributarie	214.282,54		
IV – Entrate in c/capitale	60.084,37	II – Spese in c/capitale	240.188,70
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	28.394,93	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	22.018,97	VII – Spese per servizi c/terzi	149.660,03
TOTALE	1.518.757,41	TOTALE	1.020.519,59

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 743.399,98;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 912.483,18;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 in data 19/03/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 666.332,73 di impegni, di cui:

- €. 507.116,80 finanziati con entrate correlate;
- €. 159.215,93 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 507.116,80 di entrate, quali entrate correlate alle spese.

In data 06/12/2017 con determinazione RG n.1051 sono state re imputate al 2018 spese di parte corrente per € 4.797,15. In data 30/12/2017 con determinazioni RG nn. 1176 e 1177 sono state re imputate spese in conto capitale per € 97.656,60.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	113.455,42			113.455,42
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	708.691,06			708.691,06
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-			-
TOTALE	822.146,48	-	-	822.146,48

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	113.455,42	92.335,42		21.120,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	708.691,06	222.694,26		485.996,80
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	822.146,48	315.029,68	-	507.116,80

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		21.120,00	21.120,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		485.996,80	485.996,80
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	507.116,80	507.116,80

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	21.120,00		21.120,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	485.996,80		485.996,80
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	507.116,80	-	507.116,80

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	848.360,91	232.384,05	27.394,81	-	-	588.582,05
Titolo II	345.615,69	341.404,53	-	8.749,83	-	12.960,99
Titolo III	214.282,54	154.037,62	3.577,62	-	-	56.667,30
Gestione corrente	1.408.259,14	727.826,20	30.972,43	8.749,83	-	658.210,34
Titolo IV	60.084,37	2.459,70	82,43	-	-	57.542,24
Titolo V	28.394,93	-	-	-	-	28.394,93
Titolo VI	-	-	-	-	-	-
Gestione capitale	88.479,30	2.459,70	82,43	-	-	85.937,17
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	22.018,97	13.114,08	-	-	-	8.904,89
TOTALE	1.518.757,41	743.399,98	31.054,86	8.749,83	-	753.052,40

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	630.670,86	599.172,78	10.230,35	-	21.267,73
Titolo II	240.188,70	237.686,36	2,34	-	2.500,00
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	149.660,03	75.624,04	-	-	74.035,99
TOTALE	1.020.519,59	912.483,18	10.232,69	-	97.803,72

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	208,66	-	20.823,65	429.969,50	137.580,24	358.501,29	947.083,34
di cui Tarsu/tari	208,66	-	20.823,65	42.741,21	30.841,21	4.852,37	99.467,10
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	19.580,04	19.580,04
Titolo II	-	-	-	-	12.960,99	226.362,27	239.323,26
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	84.978,35	84.978,35
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	12.960,99	118.045,12	131.006,11
Titolo III	4.525,97	-	-	30.539,67	21.601,66	287.064,70	343.732,00
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	10.520,29	10.520,29
di cui sanzioni CdS	-	-	-	30.539,67	15.635,00	9.112,65	55.287,32
Tot. Parte corrente	4.734,63	-	20.823,65	460.509,17	172.142,89	871.928,26	1.530.138,60
Titolo IV	-	-	-	19.042,24	38.500,00	46.296,86	103.839,10
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	-	-	19.042,24	-	46.226,46	65.268,70
Titolo V	28.394,93	-	-	-	-	-	28.394,93
Titolo VI	-	-	-	-	-	41.733,01	41.733,01
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	1.383,49	4.880,13	2.641,27	10.501,31	19.406,20
Totale Attivi	33.129,56	-	22.207,14	484.431,54	213.284,16	970.459,44	1.723.511,84
PASSIVI							
Titolo I	-	-	-	-	21.267,73	763.998,05	785.265,78
Titolo II	-	-	-	-	2.500,00	168.770,67	171.270,67
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	29.381,86	4.658,30	17.286,97	13.998,46	8.710,40	60.263,58	134.299,57
Totale Passivi	29.381,86	4.658,30	17.286,97	13.998,46	32.478,13	993.032,30	1.090.836,02

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 427.683,47, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 117.700,91
FPV di entrata di parte capitale:	€. 309.982,56.

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese, così distinto:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 58.157,15
FPV di entrata di parte capitale:	€. 97.656,60.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 in data 19/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, così distinto:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 34.178,27
FPV di entrata di parte capitale:	€. 125.037,66.

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €.315.029,68 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	117.700,91		309.982,56	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	70.730,44		231.665,46	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	16.562,66		44,04	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	30.407,81		78.273,06	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018		58.157,15		97.656,60
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi		-		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi		-		
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		3.770,46		46.764,60
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		61.927,61		144.421,20
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		92.335,42		222.694,26

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	4,33%	4,27%	3,94%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.706.817,76	4.594.480,86	4.614.726,43
Nuovi prestiti (+)	-	150.000,00	41.733,01
Prestiti rimborsati (-)	112.336,90	129.754,43	144.704,60
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.594.480,86	4.614.726,43	4.511.754,84
Numero abitanti al 31.12	6.618	6.577	6.569
Debito medio per abitante	694,24	701,65	686,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	211.679,12	194.476,95	192.653,25
Quota capitale	112.336,90	129.754,43	144.704,60
TOTALE	324.016,02	324.231,38	337.357,85

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.122.250,54	2.273.464,61		
2	Proventi da fondi perequativi	636.767,80	590.543,24		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.374.820,79	1.003.652,93		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.244.352,90	878.417,80		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	126.014,48	125.235,13		E20c
c	Contributi agli investimenti	4.453,41			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	736.629,40	629.897,88	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	76.295,35	47.882,91		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	660.334,05	582.014,97		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	701.989,79	348.943,23	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.572.458,32	4.846.501,89		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	123.092,35	116.174,27	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.068.308,59	2.029.743,58	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	41.059,06	46.725,88	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.701.144,87	634.331,18		
a	Trasferimenti correnti	1.701.144,87	634.331,18		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.453.904,03	1.429.229,43	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	461.205,28	725.176,74	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		25.022,64	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	393.905,01	578.615,48	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	67.300,27	121.538,62	B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.990,41	-4.065,21	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		15.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	30.017,44	2.164,16	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	57.099,69	72.699,85	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.938.821,72	5.067.179,88		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	633.636,60	-220.677,99		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	378,12	327,52	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate		327,52		
c	da altri soggetti	378,12			
20	Altri proventi finanziari	1,17	143,83	C16	C16
	Totale proventi finanziari	379,29	471,35		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	192.653,25	194.476,95	C17	C17
a	Interessi passivi	192.653,25	194.476,95		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	192.653,25	194.476,95		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-192.273,96	-194.005,60		

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	6.962.861,04	8.615.154,64		
1.1	Terreni	8.500,00	926.442,07		
1.2	Fabbricati	2.096.634,81	2.470.971,78		
1.3	Infrastrutture	4.857.726,23	5.217.740,79		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.105.439,05	8.148.370,69		
2.1	Terreni	2.935.687,98	2.569.453,39	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	7.448.720,24	4.342.080,30		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	655,50	820.639,52	BII2	BII2

	a	di cui in leasing finanziario				
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	5.239,49	4.522,20	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto				
2.6		Macchine per ufficio e hardware	18.559,71	5.651,50		
2.7		Mobili e arredi	29.098,17	24.311,04		
2.8		Infrastrutture	667.477,96	379.254,50		
2.99		Altri beni materiali		2.458,24		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	18.068.300,09	16.763.525,33		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1		Partecipazioni in	271.077,07	315.225,49	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate		8.300,76	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	271.077,07	306.924,73	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti				
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche				
	b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	271.077,07	315.225,49		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.339.377,16	17.078.750,82		

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 316,00 (valore espresso in migliaia di euro).

12.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 27/03/2018, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	7.111,00
B	SPESE FINALI	6.795,00
C	SALDO FINALE (A-B)	316,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒ Si	☐ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒ Si	☐ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒ Si	☐ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☒ Si	☐ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☒ Si	☐ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☒ Si	☐ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☒ Si	☐ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☒ Si	☐ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☒ Si	☐ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☒ Si	☐ No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29/09/2017 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 23/11/2017;

14.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
S.I. MARCHE SOC.CON.S. A R.L.	4,89%	PARTECIPATA	NO
SAN S.P.A.	0,07%	PARTECIPATA	NO
APM S.P.A.	0,05%	PARTECIPATA	NO
COSMARI SRL	1,80	PARTECIPATA	NO
TASK SRL	0,02	PARTECIPATA	NO
CEMACO SRL IN LIQUIDAZIONE	0,50	PARTECIPATA	NO

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

In allegato sono riportate le note informative.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

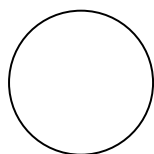
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzia principali o sussidiaria a favore di enti o altri soggetti.

Pollenza, li 09/04/2018

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale

ALLEGATI:

- prospetti asseverazione crediti/debiti società partecipate;
- indicatore tempestività dei pagamenti.



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Ufficio Ragioneria

Cod.Fisc./P.IVA 00224000430

Tel.0733/548714; Telefax 0733/548704

Piazza Libertà n.16 - E.mail:comune@pollenza.sinp.net -

Internet: www.comune.pollenza.mc.it

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

(ex art. 6, comma 4, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sostituito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011)

SOCIETA' SAN SPA

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	=====	€. ===
TOTALE		€. =====

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	=====	€. =====
TOTALE		€. =====

Pollenza, 06/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEVERAZIONE

Il Revisore Unico Dott. Paolo Vita

☒ assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

☐ non assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, per gli importi e le motivazioni analiticamente riportate in allegato.

Data 17/4/18

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Ufficio Ragioneria

Cod.Fisc./P.IVA 00224000430

Tel.0733/548714; Telefax 0733/548704

Piazza Libertà n.16 - E.mail:comune@pollenza.sinp.net -

Internet: www.comune.pollenza.mc.it

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

(ex art. 6, comma 4, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135
sostituito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011)

SOCIETA' S.I. MARCHE

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	=====	€. ===
TOTALE		€. =====

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	=====	€. =====
TOTALE		€. =====

Pollenza, 06/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEVERAZIONE

Il Revisore Unico Dott. Paolo Vita

☒ assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

☐ non assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, per gli importi e le motivazioni analiticamente riportate in allegato.

Data 17/4/18

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Ufficio Ragioneria

Cod. Fisc./P.IVA 00224000430

Tel. 0733/548714; Telefax 0733/548704

Piazza Libertà n.16 - E-mail: comune@pollenza.sinp.net -

Internet: www.comune.pollenza.mc.it

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

(ex art. 6, comma 4, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sostituito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011)

SOCIETA' TASK

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Fattura n. 101 del 29/12/2017	€ 3.916,00
2	Fattura n. 150 del 31/12/2017	€ 24,00
TOTALE		€ 3.940,00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	=====	€. =====
TOTALE		€. =====

Pollenza, 06/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEVERAZIONE

Il Revisore Unico Dott. Paolo Vita

☒ assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

☐ non assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, per gli importi e le motivazioni analiticamente riportate in allegato.

Data 17/4/18

I Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Ufficio Ragioneria

Cod.Fisc./P.IVA 00224000430

Tel.0733/548714; Telefax 0733/548704

Piazza Libertà n.16 – E.mail:comune@pollenza.sinp.net -

Internet: www.comune.pollenza.mc.it

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

(ex art. 6, comma 4, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135
sostituito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011)

SOCIETA' A.P.M. SPA

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Fatt. 37/Y del 30/06/2017	€. 70,30
2	Fatt. 50/Y del 30/11/2017	€. 33,95
3	Fatt. 90/T del 31/12/2017	€. 134,73
TOTALE		€. 238,98

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Nota credito n. 1670/P del 17/08/2017	€. 24,94
2	Nota credito n. 1204/P del 11/08/2017	€. 42,54
3	S.I.I. anno 2017	€. 70.202,21
TOTALE		€. 70.269,69

Pollenza, 06/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEVERAZIONE

Il Revisore unico Dott. Paolo Vita

☒ assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

☐ non assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, per gli importi e le motivazioni analiticamente riportate in allegato.

Data17/4/18..

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Ufficio Ragioneria

Cod.Fisc./P.IVA 00224000430

Tel.0733/548714; Telefax 0733/548704

Piazza Libertà n.16 - E.mail:comune@pollenza.sinp.net -

Internet: www.comune.pollenza.mc.it

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI

(ex art. 6, comma 4, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 sostituito dall'art. 11, comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011)

SOCIETA' PARTECIPATA COSMARI SRL

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Fatt. 2761 del 31/10/2017	€ 6.257,68
2	Fatt. 2807 del 31/10/2017	€ 15.802,92
3	Fatt. 2860 del 31/10/2017	€ 8.142,74
4	Fatt. 2913 del 31/10/2017	€ 6.382,64
5	Fatt. 2979 del 31/10/2017	€ 5.311,20
6	Fatt. 3053 del 30/11/2017	€ 6.257,68
7	Fatt. 3100 del 30/11/2017	€ 15.802,92
8	Fatt. 3149 del 30/11/2017	€ 5.450,72
9	Fatt. 3203 del 30/11/2017	€ 6.768,46
10	Fatt. 3257 del 30/11/2017	€ 4.530,53
11	Fatt. 3336 del 31/12/2017	€ 6.257,68
12	Fatt. 3383 del 31/12/2017	€ 15.802,92
13	Fatt. 3435 del 31/12/2017	€ 6.617,60
14	Fatt. 3489 del 31/12/2017	€ 7.793,94
15	Fatt. 3542 del 31/12/2017	€ 5.164,48
TOTALE		€ 122.344,11

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2017

Nd	Descrizione	Importo
1	Nota credito n. 3633 del 31/12/2017	€ 27.633,66
TOTALE		€ 27.633,66

Pollenza, 06/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ASSEVERAZIONE

Il Revisore Unico Dott. Paolo Vita

☐ assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società

☒ non assevera la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, per gli importi e le motivazioni analiticamente riportate in allegato.

Data17/4/18....

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



DISCORDANZE EVIDENZIATE E RELATIVA MOTIVAZIONE

1) Partita: ☒ Debito per l'ente e credito per la società ☐ Credito per l'ente e debito per la società

Descrizione	Importo risultante dal bilancio dell'ente	Importo risultante dal bilancio della società	Differenza
Prestazione di servizi al netto della nota credito n. 3633	94.710,45	104.181,48	9.471,03
Prestazione di servizi – N.C. emettere iva compresa	0,00	-20.680,00	-20.680,00

Motivazione:

- la differenza di Euro 9.471,03 è relativa all'IVA da versare all'Erario e non alla società COSMARI SRL;
- la differenza di Euro 20.680,00 non si può considerare credito in quanto ad oggi non è pervenuto il documento fiscale.

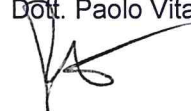
2) Partita: ☐ Debito per l'ente e credito per la società ☒ Credito per l'ente e debito per la società

Descrizione	Importo risultante dal bilancio dell'ente	Importo risultante dal bilancio della società	Differenza
Equo indennizzo 2016	0,00	96.978,69	96.978,69
Equo indennizzo 2017	0,00	96.978,69	96.978,69

Motivazione: Nell'anno 2017 non è pervenuta all'Ente, da parte della società partecipata, nessuna comunicazione che quantificava gli importi di spettanza relativi all'equo indennizzo per gli anni 2016 e 2017.

Data17/4/2018....

Il Revisore Unico
Dott. Paolo Vita



COMUNE DI POLLENZA

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2017

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017:	20,60
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	1.445.109,20